

Ipoacusia

MARZO MESE DELL'UDITO

Diagnosi precoce per prevenire effetti invalidanti

Numeri in crescita: il 12% della popolazione affetto da problemi uditivi

■ «Prendiamoci cura del nostro udito» è la frase scelta dall'Organizzazione Mondiale per la Sanità per lanciare il mese dedicato al «sentire bene». Il dottor **Giorgio Pelagatti**, audioprotesista e titolare di Audiologica Cremonese – centro specializzato con sede a Cremona, in piazza Risorgimento – spiega: «Marzo è il mese della prevenzione. La diagnosi precoce dei deficit uditivi congeniti e di quelli progressivi è il miglior modo per intervenire tempestivamente e diminuire la percentuale di casi di ipoacusia con esiti invalidanti. Tra le cause di questa patologia, purtroppo, c'è anche l'eccessiva esposizione al rumore generato dalle sorgenti più diverse, dalla tv ai device, come smartphone e tablet, su cui è fondamentale fare informazione per una corretta prevenzione». La perdita di udito è un problema che riguarda un crescente nu-

mero di persone in tutto il mondo. Secondo il rapporto 2021 dell'Oms sono oltre 430 milioni quelle che ne sono già affette e si stima una crescita entro il 2050 tale da raggiungere quasi 700 milioni. In Italia circa il 12% della popolazione è affetta da problemi di udito più o meno gravi, di cui 45mila sorde, con numeri in costante ascesa».

FOCUS ANZIANI

Il 20% degli over 65 ha un deficit dell'udito e manifesta più spesso sintomi depressivi e isolamento sociale, ma meno del 6% supera il problema facendo ricorso all'apparecchio acustico, mentre il restante 14% non si avvale di alcun ausilio e rimane con un problema uditivo. A rilevarlo sono i dati 2017-2020 della sorveglianza «Passi d'Argento», a cura dell'Istituto Superiore di Sanità. «Tra i deficit sensoriali, quelli dell'udito sono i più diffusi – sottolinea il dottor

Giorgio Pelagatti –. Coinvolgono allo stesso modo uomini e donne e aumentano all'avanzare dell'età, tanto da arrivare a interessare il 47% degli ultra 85enni. La qualità della vita delle persone con problemi di udito risulta più compromessa rispetto al resto della popolazione. Lo dimostrano la prevalenza di sintomi depressivi (in media il doppio rispetto alle persone sane), l'alto numero di cadute e il diffuso isolamento sociale».

ALLARME NEONATI

L'ipoacusia (o sordità congenita) è una patologia che colpisce ancora oggi 1,5-3 neonati su mille e in alcune categorie di bambini, come i neonati prematuri ricoverati in terapia intensiva neonatale e quelli con familiarità per ipoacusia infantile, la prevalenza può essere 10-20 volte maggiore. Questa è la fotografia che fa la [Società italiana di](#)

[neonatologia](#).

LA PROTESI ACUSTICA

La protesi acustica è composta sostanzialmente da un microfono che trasforma l'energia sonora in energia elettrica, che viene rinforzata da un amplificatore e ritrasformata in energia sonora da un altoparlante (il ricevitore). La protesi acustica è un vero e proprio computer in miniatura. L'alimentazione è fornita da una comune batteria. La moderna protesi acustica digitale può essere posta dietro l'orecchio o «scompare» al suo interno, divenendo invisibile agli occhi di chi osserva. Ciò che più conta non è la forma della protesi, ma la scelta di uno specifico tipo di protesi per uno specifico tipo di sordità. Lo staff di Audiologica Cremonese effettua gratuitamente visite e controllo dell'udito anche a domicilio e propone la prova degli apparecchi acustici per un mese, senza alcun impegno.



Con Audiologica Cremonese visite gratuite e prova degli apparecchi acustici per un mese



Ogni articolo è per uso esclusivo del destinatario, non riproducibile e non cedibile a terzi.